

TITOLO DELL'EVENTO

FORMAZIONE SULLA RIFORMA IN MATERIA DI DISABILITÀ – DUE GIORNATE LABORATORIALI SUL PROGETTO DI VITA

MODALITÀ DI EROGAZIONE:

RES - Formazione in presenza, strutturata in due giornate laboratoriali (prevalente didattica esperienziale), con alternanza di confronto guidato in plenaria, simulazione, lavoro in gruppi e restituzione finale

PERIODO DI FRUIZIONE: dal 06/07/2026 al 07/07/2026

LUOGO DELLA FORMAZIONE: Fermo (FM) c/o Fermo Forum – Via Giovanni Agnelli, Fermo FM

RESPONSABILE SCIENTIFICO:

Dott. Angelo Cerracchio – *Medico Neurologo e coordinatore del gruppo di lavoro "Benessere e salute" c/o l'Osservatorio Nazionale Disabilità del Ministero per le disabilità*

FINALITÀ E MOTIVAZIONE DELL'EVENTO FORMATIVO

Il presente evento formativo, di carattere nazionale e rientrante tra le iniziative strategiche di implementazione della riforma in materia di disabilità, trova fondamento giuridico nell'articolo 2 del Regolamento n. 30 del 14 gennaio 2025 e nei decreti legislativi attuativi della legge delega n. 227 del 2021, con particolare riferimento al d.lgs. n. 62 del 2024. L'iniziativa si inserisce in un più ampio disegno di sistema volto a garantire l'attuazione uniforme e coerente della riforma sull'intero territorio nazionale, con la finalità primaria di rafforzare le competenze tecnico-professionali e metodologiche degli operatori coinvolti nei percorsi di valutazione, progettazione personalizzata e attuazione dei diritti delle persone con disabilità. La ratio dell'evento risiede nella necessità di fornire ai professionisti strumenti normativi, procedurali e operativi idonei a interpretare e applicare il nuovo impianto riformatore, incentrato sul superamento del modello medico-assistenzialistico e sull'adozione di un paradigma fondato sui diritti umani, in linea con la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (CRPD).

In particolare, la formazione mira a consolidare le conoscenze circa:

- la traduzione operativa delle innovazioni normative introdotte dalla riforma (procedure, ruoli, passaggi e responsabilità), attraverso una simulazione guidata dell'intero iter di costruzione del progetto di vita, dalla lettura del caso alla definizione degli esiti attesi e dei sostegni necessari;

- la costruzione metodologicamente fondata del progetto di vita, mediante attività laboratoriali orientate a: analisi dei bisogni e delle preferenze della persona, individuazione delle priorità, definizione di obiettivi specifici e verificabili, articolazione delle azioni e dei tempi, nonché identificazione di indicatori essenziali per il monitoraggio e la revisione periodica;
- l'utilizzo del budget di progetto come leva di integrazione e sostenibilità degli interventi, anche mediante esercitazioni su scenari tipici (allocazione delle risorse, composizione dei sostegni formali e informali, verifica di coerenza tra obiettivi, strumenti e costi, ipotesi di autogestione e relative condizioni di accompagnamento);
- la conduzione del lavoro multiprofessionale e interistituzionale, attraverso dinamiche di gruppo e restituzioni in plenaria che consentono di esercitare competenze di coordinamento, negoziazione e assunzione condivisa delle decisioni, nonché di esplicitare i punti di snodo (criticità, trade-off, vincoli organizzativi) che connotano la presa in carico territoriale;
- l'analisi comparata di casi e la standardizzazione ragionata delle prassi, mediante lavoro in piccoli gruppi su casi differenziati e successiva discussione collettiva, al fine di individuare criteri minimi comuni, evitare difformità applicative e promuovere un approccio omogeneo e replicabile nei diversi contesti;
- l'adozione di strumenti operativi e digitali di supporto alla progettazione, tramite la sperimentazione guidata di un applicativo informatico e la produzione di output strutturati (schede, mappe di obiettivi, piani di sostegno), così da favorire la trasferibilità immediata nel contesto lavorativo e la tracciabilità del percorso progettuale.

In tal modo, l'evento non si limita a un aggiornamento teorico, ma si configura come un laboratorio intensivo nel quale il sapere giuridico-procedurale viene continuamente misurato sulla prassi, secondo un'impostazione “learning by doing” che mira a rendere effettiva, e non meramente dichiarata, l'innovazione introdotta dalla riforma.

Le due giornate formative sono concepite come un percorso laboratoriale ed esperienziale, finalizzato a consolidare competenze operative e riflessive nella costruzione del “progetto di vita” della persona con disabilità, attraverso una progressione didattica che coniuga cornice concettuale, simulazione guidata e lavoro cooperativo su casi.

Nella **prima giornata** l'impianto metodologico si apre con la registrazione e con una sessione introduttiva dedicata alla presentazione delle misure formative di carattere nazionale e all'esplicitazione delle aspettative dei partecipanti, funzionale a orientare l'ingaggio e la pertinenza percepita. Segue un confronto d'aula sui principi che governano il procedimento di elaborazione del progetto di vita, configurato come momento di allineamento terminologico e di chiarificazione dei presupposti (ruoli, passaggi, logiche decisionali, criteri di coerenza interna del percorso). Il nucleo centrale della giornata consiste in una **simulazione guidata** per la costruzione di un progetto di vita riferito a un adulto con disabilità, articolata in due parti (mattina e pomeriggio) e chiusa da una sessione di riflessione sull'esito del processo: tale scansione consente di alternare azione e riflessione, rendendo espliciti i punti critici, le scelte metodologiche e le ricadute operative delle decisioni assunte durante la simulazione.

La **seconda giornata** riprende il filo rosso della prima mediante un recap iniziale e introduce tre casi, che fungono da base per il lavoro in piccoli gruppi. La suddivisione in gruppi e lo sviluppo dei casi in tre tranches (con pause intermedie) sostengono l'apprendimento collaborativo e la comparabilità degli esiti, culminando nella restituzione in plenaria: qui la discussione consente di mettere a confronto approcci, assunzioni e soluzioni progettuali, valorizzando la dimensione interprofessionale implicita nella logica del progetto di vita. In chiusura si prevede un confronto con l'aula rispetto alle varie esperienze di progettazione personalizzata e la somministrazione di un questionario di gradimento e test di apprendimento, in un'ottica di valutazione sia della soddisfazione sia degli apprendimenti conseguiti.

OBIETTIVO FORMATIVO: Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie

DESTINATARI DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, del Regolamento n. 30 del 14 gennaio 2025, l'iniziativa formativa si rivolge a una pluralità di soggetti istituzionali e professionali selezionati secondo criteri di rappresentatività e di rilevanza operativa rispetto ai compiti connessi all'attuazione della riforma. Tra i principali destinatari, un rilievo particolare è attribuito alle professioni sanitarie, la cui partecipazione risulta essenziale per garantire la corretta applicazione delle nuove procedure di accertamento, valutazione e progettazione personalizzata. Rientrano tra tali figure tutte le professioni sanitarie coinvolte nei percorsi di valutazione, presa in carico e progettazione personalizzata delle persone con disabilità, nonché operatori dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali interessati all'attuazione della riforma.

Evento a titolo gratuito

Durata effettiva dell'attività formativa (in ore non frazionabili): 13 ore

PROVIDER ECM E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

La Rosa Blu – Consorzio degli enti aderenti alla rete associativa di Anffas Nazionale – soc. coop. consortile – ID 5016

C.F. – PIVA 08224191000

VIA LATINA, 20 – 00179 Roma

PEC: consorzio@pec.anffas.net - E-mail consorzio@anffas.net

NUMERO DEI CREDITI ECM

Numero dei crediti ECM riconosciuti: n. 15,1 crediti ECM

ID EVENTO: 489985

PROFESSIONI SANITARIE ACCREDITATE:

Tutte le professioni sanitarie

PROGRAMMA FORMATIVO:

L'evento è articolato in **2 giornate laboratoriali**:

Prima giornata: 06/07/2026

08:30	Registrazione partecipanti
09:00 – 09:30	Presentazione delle misure formative di carattere nazionale e delle due giornate; raccolta aspettative <i>Docente: Alessia Maria Gatto</i>
09:30 – 11:00	Confronto con l'aula sui principi che governano il procedimento di elaborazione del progetto di vita <i>Docenti:</i> <i>Chiara Capone</i> <i>Alessia Maria Gatto</i> <i>Giacomo Menghini</i> <i>Luca Pazzaglia</i>
11:00 – 11:20	Pausa
11:20 – 13:00	Simulazione guidata per la costruzione di un progetto di vita di un adulto con disabilità – Parte I <i>Docenti:</i> <i>Chiara Capone</i> <i>Alessia Maria Gatto</i> <i>Giacomo Menghini</i> <i>Luca Pazzaglia</i>
13:00 – 14:00	Pausa pranzo
14:00 – 16:20	Simulazione guidata per la costruzione di un progetto di vita di un adulto con disabilità – Parte II <i>Docenti:</i> <i>Chiara Capone</i>

	<i>Alessia Maria Gatto</i> <i>Giacomo Menghini</i> <i>Luca Pazzaglia</i>
16:20 – 16:40	Pausa
16:40 – 17:40	Riflessioni sull'esito del processo derivante dalla simulazione <i>Docenti:</i> <i>Chiara Capone</i> <i>Alessia Maria Gatto</i> <i>Giacomo Menghini</i> <i>Luca Pazzaglia</i>

Seconda giornata: 07/07/2026

08:30	Registrazione partecipanti
09:00 – 09:15	Recap prima giornata e presentazione della seconda giornata <i>Docente: Alessia Maria Gatto</i>
09:15 – 09:45	Presentazione di 3 casi per elaborare progetto di vita <i>Docenti:</i> <i>Chiara Capone</i> <i>Alessia Maria Gatto</i> <i>Giacomo Menghini</i> <i>Luca Pazzaglia</i>
09:45 – 10:00	Suddivisione in gruppi di lavoro
10:00 – 11:30	Sviluppo di un caso per ciascun gruppo di lavoro – Parte
11:30 – 11:45	Pausa
11:45 – 13:00	Sviluppo di un caso per ciascun gruppo di lavoro – Parte II
13:00 – 14:00	Pausa pranzo
14:00 – 17:00	Restituzione in plenaria da parte dei gruppi di lavoro e confronto sulle progettazioni personalizzate
17:00 – 17:40	Somministrazione questionario di gradimento e test di apprendimento

BREVE CURRICULUM VITAE DEI DOCENTI

Di seguito una **sintesi breve** dei CV dei docenti coinvolti nel percorso di formazione:

NOME COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/FORMATIVA
Alessia Maria Gatto	Avvocato	Diritto	ANFFAS	ANFFAS NAZIONALE APS - ETS - Roma, Italia (dal 2019 - in corso); Studio Legale Avv. Alessia Maria Gatto (dal 07/2001 - in corso); Centro Studi Giuridici e Sociali di Anffas Nazionale; Agenzia Nazionale Anffas Antidiscriminazione; FISH FTS (Federazione Italiana per i diritti delle persone con disabilità e famiglie), Consulenza legale esterna in qualità di Componente del Centro Studi Giuridici e Sociali di Anffas Nazionale e dell'Agenzia Nazionale Anffas Antidiscriminazione.; Stesura di curricula personalizzati su quesiti relativi alla disabilità per i cittadini di Anffas Nazionale (Sportello accoglienza e informazione) e FISH FTS.; Collaborazione in attività editoriali per la rivista Anffas Nazionale 'La Rosa Blu'; Docenze in eventi e percorsi formativi su inclusione scolastica e lavorativa, certificazioni, progetti individuali e non discriminazione.; Collaborazione a progetti ministeriali cofinanziati dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, come 'Liberi di Scegliere', 'AAA - Antenne Antidiscriminazione Attive', 'Tutti inclusi' e 'Al COACH Assistente virtuale per il miglioramento della vita delle persone con autismo'.; Partecipazione a gruppi di lavoro e tavoli tematici (es. Consulta Anffas sull'inclusione scolastica, Gruppo Scuola Fish, Comitato Tecnico Scientifico di Anffas Nazionale, Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica, tavolo tecnico sui caregiver familiari, Codice unico per la disabilità, Ufficio di supporto territoriale per la provincia di Catanzaro).; Incarico di esperto dal Ministro per le disabilità per attività formative sulla legge 31 maggio 2024, n. 71 e successiva conversione.; Pianificazione e

				svolgimento di attività educative a favore di persone con disabilità
Luca Pazzaglia	Sociologo	Sociologia	Libero prof.	Membro del gruppo di lavoro “Salute e benessere” dell’Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, a supporto del rappresentante del forum del Terzo Settore. Coordinamento Pedagogico Educativo del Settore Disabilità e Salute Mentale in Età Adulta della Cooperativa Labirinto.
Menghini Giacomo	Psicologo	Psicologia Clinica	ASL ROMA 6	Dall’anno accademico 1998-99 a tutt’oggi professore a contratto presso il Corso di Laurea per Logopedisti, dall’aa 1998-99 fino al 2000-01 per l’insegnamento di Neuropsicologia e Neuropsicologia Clinica per 20 ore/anno (2 CFU), dall’aa 2001/02 al 2018/19, con l’esclusione dell’aa 2017/18, per quello di Psicologia dello Sviluppo e dell’Educazione (M-PSI/04) per 20 ore/anno (2 CFU). Nell’anno accademico 2016/17 e nel corrente anno accademico 2022/23 è professore a contratto di Psicologia Clinica (MPSI/08) presso il Corso di Laurea in Infermieristica per 20 ore/anno (2 CFU).
Chiara Capone	Docente	Scienze e Tecnologie della Comunicazione	ISS A. Magarotto, Roma	Docente di scuola primaria presso l’ISS A. Magarotto di Roma dal 2022, istituto specializzato per studenti sordi e con bisogni educativi speciali. In precedenza docente di sostegno presso la Scuola Paritaria “Filippo Smaldone” (2019–2021). Ha maturato esperienze in ambito amministrativo-commerciale presso FMR-UTET Grandi Opere (2014–2018), in ufficio stampa e gestione eventi presso la Fondazione Marilena Ferrari (2009–2013) e nel settore telecomunicazioni presso H3G/Tre (2003–2009). Ha collaborato come redattrice per il mensile “Nuove Proposte” e come responsabile di segreteria per eventi estivi al Foro Italico.